

COMUNE DI OSOPPO

PROVINCIA DI UDINE

*

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

SUL

CONTO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2019

Il sottoscritto POGGIOLI dr. Alberto, Revisore dei Conti di codesto Comune, espone la propria relazione al Conto Consuntivo in oggetto.

PREMESSA

Si premette precisando:

- che ha ricevuto il Conto reso dal Tesoriere per l'esercizio in oggetto e tutta la documentazione inerente il medesimo conto;
- che si è preso atto della Delibera di Giunta Municipale N. 44 del 5.6.2020 che approva il Conto Consuntivo composta e corredata dai seguenti documenti:
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2019 del saldo di finanza pubblica;
 - l’attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il d.lgs.n.267/2000;
 - ☐ visto lo statuto dell’ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’organo di revisione;
 - ☐ rilevato che l’ente non è dotato di una specifica contabilità economica;
 - ☐ che le procedure di contabilizzazione sono apparse conformi alle disposizioni di legge;
 - ☐ che la contabilità economico patrimoniale trova la sua rappresentazione con il Conto del patrimonio e con il Conto economico allegati al Conto Consuntivo;
 - ☐ che sono stati adempiuti gli obblighi fiscali scadenti nell’anno del Conto Consuntivo e relativi a:
 - a) Mod. 770 riferito all’anno 2018 inviato il 15.10.2019;
 - b) Dichiarazione annuale IVA riferita all’anno 2018 inviata il 23.03.2019;
 - c) Dichiarazione annuale IRAP riferita all’anno 2018 inviata il 09.07.2019;

IL CONTO DEL TESORIERE

Il Tesoriere, la Banca Monte dei Paschi di Siena spa, ha trasmesso al Comune il Conto della gestione di Cassa per l'anno in oggetto con la prescritta documentazione di corredo.

In merito alle risultanze del Conto predetto si è riscontrato quanto segue:

- le Riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale ed ammontano a complessive **€. 3.207.136,18** più il Fondo Cassa al 1° gennaio di **€. 1.143.810,25**;
- i Pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale ed ammontano a complessive **€. 3.589.009,41**;
- il Fondo Cassa finale al 31 dicembre corrisponde alla consistenza finale risultante dalla contabilità comunale ed è pari ad **€. 761.937,02**.

IL FONDO DI CASSA VINCOLATO

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risulta determinata in €. 162.835,32, importo corrispondente a quanto comunicato dal Tesoriere Banca Monte dei Paschi di Siena spa.

GESTIONE DI COMPETENZA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO

La gestione finanziaria complessiva di competenza dell'anno in oggetto, rappresentata dalle Entrate accertate di competenza (riscossioni di competenza e residui finali attivi di competenza), escluso l'Avanzo di Amministrazione dell'anno precedente utilizzato nell'anno di competenza, nonché dalle Spese impegnate di competenza (pagamenti di competenza e residui finali passivi di competenza), evidenzia i seguenti risultati:

Risultato economico della Gestione Corrente

+ Entrate Correnti di competenza	
(Titoli I – II – III delle Entrate)	€. 2.479.933,47
+ F.P.V. in Entrata – di parte corrente (a copertura di Spesa Corrente	
di precedenti esercizi, reimputata nell'esercizio in esame)	€. 29.924,64
 - Spese Correnti e rimborso prestiti	
(Titoli I – IV della Spesa)	€. 2.252.786,93
- F.P.V. di parte corrente - iscritto nelle Spese (rif.spese dell'esercizio	
in esame da reimputare ad esercizi successivi per l'esigibilità)	€. 42.128,37

= AVANZO ECONOMICO

DELLA GESTIONE CORRENTE **€. 214.942,81**

(nel precedente esercizio l'Avanzo economico era risultato di €. 29.728,77)

Il risultato dell'Avanzo economico corrente indica che il Comune ha registrato Entrate Correnti maturate nell'esercizio in esame che hanno coperto ed anzi che hanno superato le Spese Correnti ossia tutte le spese di funzionamento degli Uffici, di prestazione dei servizi e di rimborso dei prestiti e dei mutui.

Risultato finanziario del conto Capitale

+ Entrate per Investimenti (Titoli IV – V –VI - VII delle Entrate)	€. 377.122,85
+ F.P.V. in Entrata – di c/capitale (a copertura di Spese c/capitale di precedenti esercizi, reimputate nell'esercizio in esame)	€. 773.494,93
- Spese per Investimenti (Titolo II - III della Spesa)	€. 876.641,37
- F.P.V. di c/capitale - iscritto nelle Spese (rif.investimenti esercizio in esame da reimputare ad esercizi successivi per l'esigibilità)	€. 298.033,88
= DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL CONTO CAPITALE	€. 24.057,47
<i>(nel precedente esercizio il disavanzo del c/to capitale era risultato di €. 384.976,46)</i>	

Il risultato del Disavanzo del Conto Capitale di competenza indica che il Comune ha impegnato nel corso dell'esercizio somme per Investimenti per un ammontare superiore ai contributi ed alle entrate per investimenti; ciò significa che per la differenza il Comune ha utilizzato e speso concretamente parte dell'Avanzo di Amministrazione del precedente esercizio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Ciò comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi.

Il Fondo pluriennale vincolato è conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

a)

Il rendiconto in esame riporta nei Titoli di Spesa solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Gli impegni di spesa non ancora esigibili al 31.12 del rendiconto in esame sono stati allocati nel Fondo pluriennale riportato tra le spese.

Trattasi di obbligazioni passive o debiti che diventeranno esigibili in esercizi successivi a quello oggetto del Rendiconto.

Precisamente trattasi dell'ammontare di spese con esigibilità futura confluite nel seguente

Fondo pluriennale stanziato in spesa

FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	42.128,37
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	298.033,88
Totale		340.162,25

b)

Il Fondo pluriennale riportato tra le entrate rappresenta la reimputazione nell'esercizio in esame delle entrate dei precedenti esercizi corrispondenti alle spese pregresse reimputate per esigibilità nell'esercizio in esame; tale Fondo costituisce quindi la copertura delle relative Spese pregresse reimputate.

Nell'esercizio oggetto del Rendiconto, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, risulta il seguente

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

FPV applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	29.924,64
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	773.494,93
Totale		803.419,57

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i...

Il fondo è previsto al fine di neutralizzare l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nella riscossione dei crediti e/o delle entrate.

I crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un loro difficile realizzo".

Trattasi quindi di uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche
- i crediti assistiti da fidejussione
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti somme riscosse per conto di un altro ente, poiché l'accantonamento è effettuato dal beneficiario finale.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario precisamente applicando il conteggio della media semplice.

Esso è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 183.685,51.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così risultante.

TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO € 1.333,00.

Altri fondi e accantonamenti

Non vi sono altri fondi accantonamenti.

Si precisa che non sono dichiarati contenziosi in corso.

ENTRATE E SPESE CORRENTI:
RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO
E PREVISIONI DEL BILANCIO ASSESTATO

Le risultanze finanziarie di competenza sono state accertate o impegnate negli importi come di seguito indicati, con evidenza di seguito degli scostamenti delle risultanze del Conto Consuntivo rispetto alle previsioni assestate di cui al Bilancio di previsione:

ENTRATE TRIBUTARIE
(TITOLO I°)

	RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO	MAGGIORI (+) MINORI (-) ENTRATE RISPETTO AL BILANCIO DI PREV.ASSESTATO
TOT. ENTRATE TRIBUTARIE	€. 884.873,11 (nel precedente es. €. 801.656,66)	€. - 2.235,91

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI
(TITOLO II°)

	RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO	MAGGIORI (+) MINORI (-) ENTRATE RISPETTO AL BILANCIO DI PREV.ASSESTATO
TOT. ENTRATE CONTRIB. TRASF.	€. 1.422.115,65 (nel precedente es. €. 1.342.682,98)	€. - 22.589,03

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE(TITOLO III°)

	RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO	MAGGIORI (+) MINORI (-) ENTRATE RISPETTO AL BILANCIO DI PREV.ASSESTATO
TOT. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€. 172.944,71 (nel precedente es. €. 196.379,04)	€. - 67.796,64

PROVENTI DEI SERVIZI

Si riscontra che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.2.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Le percentuali di copertura sono così riassunte:

	SPESE	ENTRATE	%
TRASPORTO SCOLASTICO	49.591,67	4.307,50	8,68
CIMITERI	27.563,54	4.910,00	17,81
IMPIANTI SPORTIVI	10.934,29	7.362	66,96
REFEZIONE SCOLASTICA	40.305,68	6.606,11	16,39
TOTALE	128.395,18	23.185,61	18,06

(*) Impianti sportivi: per la precisione alle suddette spese degli impianti sportivi si devono aggiungere i costi riferiti alle utenze (energia elettrica e gasolio) che sono ricompresi nei contatori degli edifici scolastici e quindi di difficile frazionamento della spesa.

Con riferimento ai servizi nel complesso la percentuale di copertura delle entrate rispetto alle spese è risultata del 18,06%.

SPESE CORRENTI(TITOLO I)

	RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO	MAGGIORI (+) MINORI (-) SPESE RISPETTO AL BILANCIO DI PREV.ASSESTATO
TOT. SPESE CORRENTI	€. 2.066.997,06 (nel precedente es. €. 2.131.905,64)	€. - 313.674,39

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI(TITOLO III poi IV)

	RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO	MAGGIORI (+) MINORI (-) SPESE RISPETTO AL BILANCIO DI PREV.ASSESTATO
TOT. SPESE CORRENTI	€. 185.789,87 (nel precedente es. €. 186.770,42)	€. 0

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONEDI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

ENTRATE E SPESE CONTO CAPITALE:
RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO
E PREVISIONI DEL BILANCIO ASSESTATO

<u>ENTRATE</u>	RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO	MAGGIORI (+) MINORI (-) ENTRATE RISPETTO AL BILANCIO DI PREV.ASSESTATO
TIT. IV ENTRATE ALIENAZ.RISCOSS. CONTRIBUTI	€. 377.122,85 (nel precedente es. €. 680.891,21)	€. - 48.696,65
TIT. V RIDUZIONE ATTIVITA' FINZ.	€. 0 (nel precedente es. €. 0)	€. 0
TIT. VI MUTUI PRESTITI	€. 0 (nel precedente es. €. 0)	€. 0
TIT. VII ANTICIPAZIONI TESORIERE	€. 0 (nel precedente es. €. 0)	€. - 787.877,00

<u>SPESE</u>	RISULTANZE DEL CONTO CONSUNTIVO	MAGGIORI (+) MINORI (-) SPESE RISPETTO AL BILANCIO DI PREV.ASSESTATO
TIT. II SPESE IN CONTO CAPITALE	€. 876.641,37 (nel precedente es. €. 589.959,37)	€. - 75.406,69
TIT. III INCREMENTO ATTIVITA' FINZ.	€. 0 (nel precedente es. €. 0)	€. 0
TIT. V CHIUSURA ANTICIPAZIONI	€. 0 (nel precedente es. €. 0)	€. - 787.877,00

RIACCERTAMENTO DEI **RESIDUI INIZIALI**

Ai sensi degli artt. 189 e 190 D.Lgs. n. 267/2000, possono essere mantenuti tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate, per le quali esiste titolo giuridico che costituisca l'Ente quale creditore, che altresì risultino esigibili; così come, riguardo ai residui passivi, si considerano impegnate le somme che a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, siano determinate nell'importo e nel soggetto creditore e che altresì risultino esigibili.

L'Ente ha provveduto, prima della predisposizione del Conto consuntivo, al riaccertamento dei residui attivi e passivi sulla base dei criteri di cui sopra.

Il riscontro e l'aggiornamento dei crediti e dei debiti pregressi (riferiti ad esercizi anteriori a quello oggetto del presente Conto Consuntivo) evidenzia i seguenti risultati complessivi:

- RESIDUI ATTIVI iniziali (o crediti pregressi)	
<i>Riaccertati in meno</i>	€. 6.774,27 -
- RESIDUI PASSIVI iniziali (o debiti pregressi)	
<i>Riaccertati in meno</i>	€. 24.259,13 +
ECONOMIE DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	€. 17.484,86 +

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente è tenuto al conseguimento dei "saldi non negativi" tra entrate e spese per il rispetto degli "equilibri" di finanza pubblica per l'esercizio in esame, ai sensi della Legge 243/2012 art.9, come modificata dalla Legge 164/2016 art. 1, e della L. 145/2018 art.1 commi 820-821, "saldi" determinati applicando i principi contabili del Dlgs 118/201 e, come da sentenza della Corte Cost. n. 347/2017 e Circ. Ragioneria generale dello Stato n. 25/2018, con la possibilità di utilizzo dell'Avanzo di amministrazione (ove accertato) nonché del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa (nelle entrate e spese di competenza) per il raggiungimento degli equilibri.

L'ente ha provveduto, con prospetto "verifica degli equilibri" come previsto dall'allegato 10 (ex Dlgs 118/2011 e Decreto MEF 1.8.2019) al Rendiconto datato 29.5.2020, a determinare dette risultanze.

Vista la normativa vigente in materia di vincoli di finanza pubblica per l'esercizio in esame, dalla documentazione agli atti l'Ente risulta aver conseguito i seguenti risultati:

A) EQUILIBRI DI BILANCIO (SALDI "NON NEGATIVI")

Equilibri di parte corrente distinti in

<i>a) Risultato di competenza di parte corrente</i>	€. 221.052,81 +
<i>b) Equilibrio di bilancio di parte corrente</i>	€. 221.052,81 +
<i>c) Equilibrio complessivo di parte corrente</i>	€. 221.052,81 +

Equilibri di parte capitale distinti in

<i>a) Risultato di competenza di conto capitale</i>	€. 124.103,34 +
<i>b) Equilibrio di bilancio di conto capitale</i>	€. 124.103,34 +
<i>c) Equilibrio complessivo di conto capitale</i>	€. 124.103,34 +

Equilibri finali/ tra le partite finanziarie distinti in

<i>a) Risultato di competenza</i>	€. 345.156,15 +
<i>b) Equilibrio di bilancio</i>	€. 345.156,15 +
<i>c) Equilibrio complessivo</i>	€. 345.156,15 +

B) AMMONTARE DEL DEBITO

<i>Debito al 1.1</i>	<i>€ 2.517.930,35</i>
<i>Debito al 31.12</i>	<i>€ 2.410.517,94</i>
<i>Variazione debito risultante:</i>	<i><u>diminuzione 4,3 %</u></i>

C) RIDUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE

<i>spesa per il personale 2019</i>	<i>€ 613.020,10</i>
<i>rispetto alla spesa personale del triennio 2011/2013</i>	<i>di € 701.566,00</i>

RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

IL CONTO DEL PATRIMONIO
ED IL CONTO ECONOMICO

In merito al Conto del patrimonio lo stesso risulta redatto dal Comune ed allegato al presente Conto Consuntivo.

Il Patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo €.
<i>Fondo di dotazione</i>	<i>6.379.949,62</i>
<i>Riserve</i>	<i>6.266.747,48</i>
- <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>-21.809,07</i>
- <i>da permessi di costruire</i>	<i>33.574,95</i>
- <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>4.960.357,11</i>
- <i>altre riserve indisponibili</i>	<i><u>1.294.624,49</u></i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.646.697,10
	<i>(precedente esercizio € 12.842.780,05)</i>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In conclusione il risultato di amministrazione si è così in sintesi determinato:

+ AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (complessivo) ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO IN ESAME (come da Conto Consuntivo anno precedente)	€.	368.780,00
+ ECONOMIE dal riaccertamento DEI RESIDUI INIZIALI	€.	17.484,86
= AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RIDETERMINATO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO IN ESAME	€.	386.264,86
+ AVANZO ECONOMICO DELLA GESTIONE CORRENTE	€.	214.942,81
- DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL CONTO CAPITALE	€.	24.057,47
= AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (complessivo) DI CUI AL PRESENTE CONTO CONSUNTIVO	€.	577.150,20
- A DEDURRE AVANZO PARTE ACCANTONATA per F.do Cred. Dubbia Esigibilità	€.	183.685,51
per F.do Trattamento Fine Mandato	€.	3.833,00
- A DEDURRE AVANZO PARTE VINCOLATA per vincoli da trasferimenti	€.	14.803,16
per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€.	43.000,64
- A DEDURRE AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI	€.	0
= AVANZO DISPONIBILE <i>(Avanzo disponibile precedente esercizio € 209.521,67)</i>	€.	331.827,89

In conclusione l'Avanzo di Amministrazione parte disponibile risulta ora aumentato da € 209.521,67 del precedente Conto consuntivo ad € 331.827,89 del presente Conto consuntivo.

CONCLUSIONI

Si dà atto che l'Organo di revisione, nel corso delle verifiche svolte durante l'anno e nel corso della valutazione del presente rendiconto, non ha constatato irregolarità e non ha segnalato irregolarità.

Con le constatazioni, le considerazioni e le osservazioni che precedono, il Revisore

attesta

la corrispondenza del Rendiconto in oggetto alle risultanze della gestione dello stesso esercizio in oggetto ai sensi dell'art. 239 del DLgs. 267/2000.

Pordenone lì, 9.6.2019

II REVISORE

DOTT. ALBERTO POGGIOLI

